

Progetto di ricerca

La valutazione di impatto nei progetti socio-educativi.

Finalità del progetto

Il progetto è finalizzato all'ideazione e validazione di un modello di valutazione di impatto finalizzato a verificare l'efficacia degli interventi educativi di progetti socio-educativi per la prevenzione della dispersione scolastica e, più in generale, il contrasto delle povertà educative. In particolare, tale modello valutativo intende rilevare e valorizzare gli elementi di sistema, quali la creazione e il rinforzo della rete di istituzioni e servizi che lavorano in questo ambito.

Nella fattispecie, saranno oggetto di valutazione di impatto:

- il progetto ICE: Incubatore di Comunità con l'obiettivo di creare un sistema multidisciplinare e integrato tra pubblico e terzo settore e tra scuola e territorio, in cui cultura sociale ed educazione convergono per contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica, in particolare nella fascia adolescenziale;
- il progetto "Spazio di opportunità", che prevede la realizzazione di uno spazio educativo in cui si svolgono laboratori, incontri formativi, attività di *peer education* e per il potenziamento scolastico, volti a promuovere la crescita culturale, sociale e relazionale di preadolescenti e adolescenti, secondo un approccio multidisciplinare.

Obiettivi

- Mettere a punto un modello di valutazione di impatto per i progetti socio-educativi che permetta di rilevare gli esiti dei progetti a distanza, in una prospettiva sistemica che tenga conto dei risultati in termini di cambiamenti prodotti nei destinatari, nei contesti, ma anche nelle organizzazioni e nelle professionalità educative coinvolte.
- Analizzare le progettualità educative presenti sui territori, nel periodo successivo ai progetti, a distanza dalla fine di questi progetti.
- Raccogliere dati sulle percezioni di impatto dei progetti da parte dei principali attori coinvolti:
 - i referenti delle diverse organizzazioni educative,
 - rappresentanti del mondo della scuola,
 - testimoni privilegiati che possano restituire il punto di vista dei destinatari.

Quadro teorico-metodologico di riferimento

Il disegno valutativo nel suo complesso avrà come riferimento alcuni modelli valutativi che rispondono alle necessità di coniugare una raccolta dati costante e rigorosa e l'attivazione di prassi di riflessività sulla pratica e di innovazione del servizio, nell'ottica dell'innalzamento della qualità come azione permanente.

La valutazione di impatto farà riferimento ai modelli dell'Educational Evaluation Research (Scriven, Stufflebeam, Stake, Lincoln, House e Howe in Kellaghan e Stufflebeam, 2003; Bondioli, Ferrari, 2004). La valutazione è intesa come momento di riflessione e autoriflessione che conduce a una presa di decisione, a partire da informazioni raccolte in modo sistematico e intersoggettivo. Coloro che sono oggetto di valutazione, divengono dei partecipanti attivi nel processo di analisi e riflessione sulle proprie pratiche professionali, fermo restando la condivisione degli indicatori valutativi.

Dal punto di vista della definizione di indicatori, momenti e strumenti il disegno valutativo sarà ispirato al modello di Stufflebeam (1983): lo scopo della valutazione non è quello di provare ma quello di migliorare

Il modello CIPP prevede 4 differenti fasi:

Context E. come definizione di bisogni e opportunità del contesto di applicazione del progetto. Metodi e strumenti: analisi della situazione, test diagnostici, analisi dei documenti

Input E. È finalizzata a identificare le capacità e i vincoli del sistema. Metodi e strumenti: osservazioni, focus group, interviste

Process E. supporto alla presa di decisioni concernenti la progressione delle tappe, alle modifiche da introdurre per implementare e rifinire il disegno progettuale e procedurale, informazioni da raccogliere e da conservare per l'interpretazione dei risultati. Metodi e strumenti: focus group, interviste, indicatori di processo

Product E. consiste nella valutazione degli esiti in relazione a obiettivi, contesto, input, procedure. Metodi e strumenti: quantitativi e qualitativi di raccolta degli indicatori, strumenti di valutazione delle opinioni, dei pareri e dei giudizi sui risultati da parte degli attori.

Per mantenere un focus sui diversi punti di vista degli attori coinvolti si farà riferimento ai modelli valutativi che mettono in luce le diverse prospettive degli attori in gioco: Modelli centrati sulle transazioni (Tessaro 2002).

Nel rapporto fra valutatori e operatori, si prenderà ispirazione dall'Educational Evaluation Research (Becchi, Bondioli 1994), in cui gli strumenti e il disegno della valutazione stessa sono definiti insieme agli attori del contesto di studio e gli esiti sono oggetto di costante riflessione collegiale.

Rispetto alla modellizzazione e replicabilità dell'intervento, si adotterà un approccio valutativo Theory based o driven, in modo da ricondurre le azioni educative del servizio a un modello di intervento pedagogico, valutarne l'efficacia e poterne formalizzare le caratteristiche metodologiche.

- **Strumenti di rilevazione e analisi**

Analisi della letteratura, analisi della documentazione, focus group, interviste, questionari.

Piano formativo

Formazione specifica su percorsi di ricerca valutativa che adottano metodi misti (Trincherò e Robasto, 2019), in particolare:

1. Conduzione e analisi di Focus Group con gruppi di professionisti e destinatari per la valutazione del contesto;
2. Conduzione e analisi di interviste con testimoni privilegiati;
3. Elaborazione di Questionari di valutazione e auto-valutazione rivolti ai destinatari e alle figure formative anche nell'ottica della promozione di processi di riflessività nella pratica.

Partecipazione a convegni nazionali e internazionali sulla tematica.

Realizzazione di pubblicazioni che presentino gli esiti della ricerca.